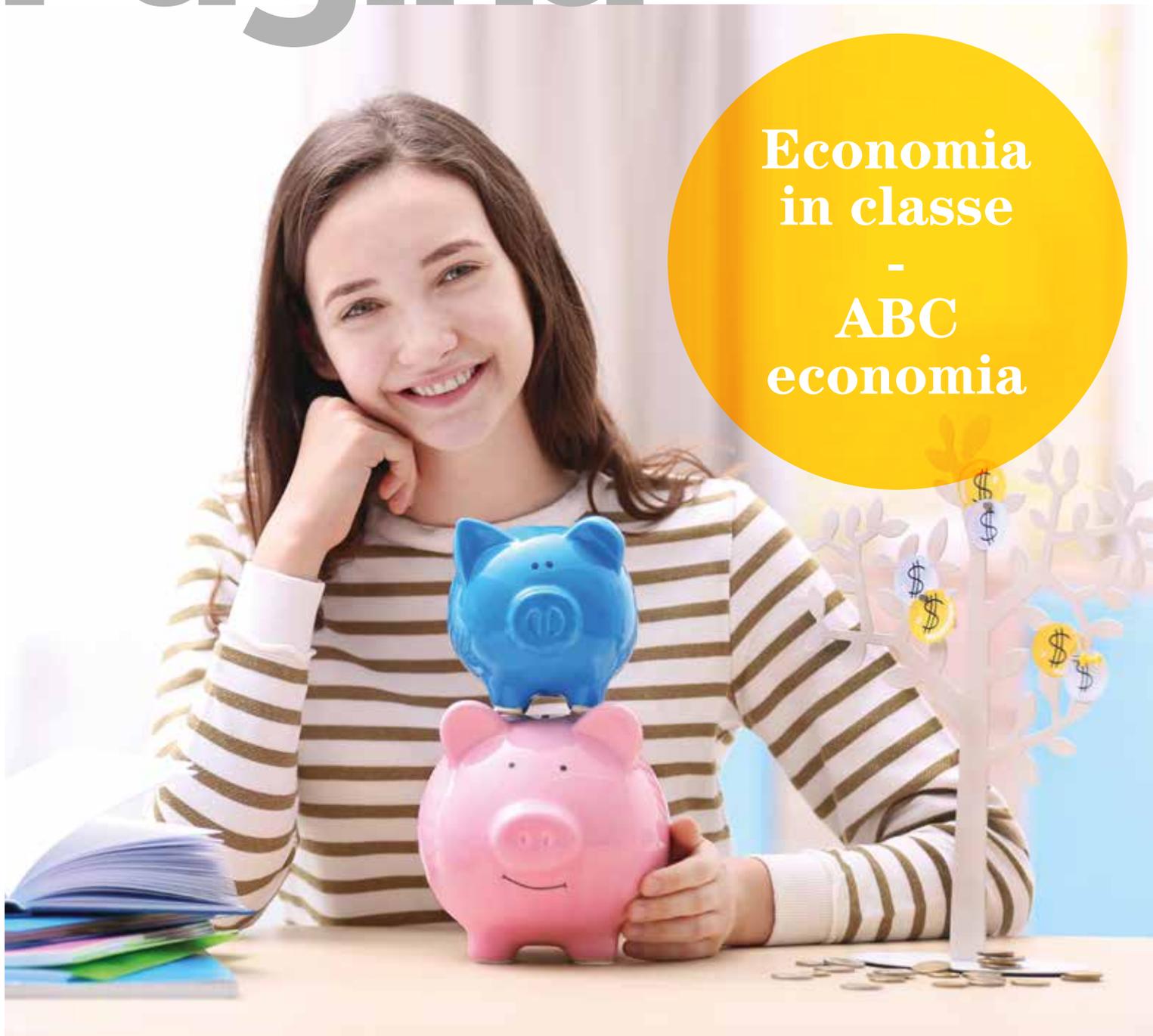


Prima Pagina

PrimaCassa **CCC**
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

**Economia
in classe
-
ABC
economia**



Speciale
Economia Circolare
Banco alimentare
Taglieri Solidali

Giovani Soci
Evento
Borse di Studi
Nuovo Bando

**SPECIALE
ASSOCIAZIONI**

Consiglio d'AmministrazioneGiuseppe Graffi Brunoro (*Presidente*)Giuseppe Varisco (*Vice Presidente
Vicario*)Marco Gasparini (*Vice Presidente*)Alberto Cappelletti (*Amministratore*)Iginio Colussi (*Amministratore*)Andrea Monte (*Amministratore*)Alda Picco (*Amministratore*)Enrico Pivotti (*Amministratore*)Mauro Savio (*Amministratore*)Marcello Toneatto (*Amministratore*)Sergio Vello (*Amministratore*)Sara Zanier (*Amministratore*)**Collegio Sindacale**Alessandro Paolini (*Presidente*)Ermens Toffoli (*Effettivo*)Maurizio Variola (*Effettivo*)Piergiorgio Celetto (*Supplente*)Andrea Toso (*Supplente*)**Comitato Esecutivo**Marco Gasparini (*Presidente*)Mauro Savio (*Vice Presidente*)Alberto Cappelletti (*componente*)Andrea Monte (*componente*)Sara Zanier (*componente*)**Membri del Collegio dei Provibiri**Giorgio Spazzapan (*Presidente*)Edi Gomboso (*Effettivo*)Paolo Cuttini (*Effettivo*)Elio Di Giusto (*Supplente*)Mauro Peressini (*Supplente*)**Direzione generale**Marco Pontello (*Direttore Generale*)Valerio Peruzzo (*Vice Direttore generale*)

Sommario

03 Editoriale del Presidente**SPECIALE:****04 Economia Circolare - Banco alimentare**

Il cibo gettato è cibo rubato

Sostegno al territorio**06 La solidarietà si fa legno anche grazie a PrimaCassa**

12 Come diventare una destinazione bike friendly implementando i servizi turistici

Obiettivo Benessere**08 Economia in classe****La Comunità: eventi e iniziative****10 L'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir"**18 Gente Come Noi
tornei PrimaCassa tra giovani sportivi**Focus prodotti e servizi****14 Mutuo Casa: Prima Casa con PrimaCassa****20 Borse di Studio per Soci e figli di Soci****21 Idee di corsa promuove lo sport tra i ragazzi****22 Banca Assicurazione****Gruppo Giovani Soci****15 L'utilità di una spinta gentile**16 Borse di studio:
cultura, convivialità e divertimento

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI PRIMACASSA FVG

PrimaPagina

Anno 2018 - Reg. Trib. di Udine n. 6/18 del 09/03/2018

Editore

PrimaCassa FVG

Redazione

Davide Iannis

Direttore Responsabile

Francesco Facchini

Stampa

LuceGroup



Evoluzione, cambiamento e progresso: non sono sinonimi

Il sistema del Credito Cooperativo è differente e innovativo, per dare maggior valore aggiunto ai Soci e alle Comunità di riferimento

Sono ormai passati quasi due anni da quando è partito il progetto della nostra Cassa di Credito Cooperativo.

Pur consapevoli che si tratta di un percorso articolato e complesso, che ha bisogno dei fisiologici tempi di maturazione e di realizzazione, e che al miglioramento non c'è mai limite, mi pare che **possiamo confermare come la via imboccata sia quella giusta.**

E la consapevolezza di essere sulla strada giusta trova conferma anche nei primi mesi di vita del Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) al quale aderiamo. Infatti, fino a ora, la capogruppo, Cassa Centrale Banca, pur avendo fin da subito attivato tutto quanto necessario a svolgere il suo ruolo di governo, coordinamento e controllo, non ha mai avuto bisogno di spingere il nostro Consiglio di amministrazione verso **scelte strategiche e/o decisioni operative che non avremmo comunque assunto a prescindere dall'adesione al GBC.**

Avrete sicuramente notato che, a differenza di altre realtà bancarie, non abbiamo dato alcuna enfasi ai nostri risultati semestrali. Non perché non la meritassero, anzi!

Ma perché siamo convinti che, per una Bcc, i risultati numerici siano la conseguenza quasi inevitabile di un

corretto lavorare a beneficio di Soci e clienti e non un fine da pubblicizzare. Infatti, **le due cose più importanti di un'azienda: le Persone che ci lavorano e la sua reputazione, non si trovano nei bilanci.**

Possiamo comunque confermare, a tutti i Soci, che i risultati andamentali al 30 giugno 2019 segnano significativi progressi in tutte le dimensioni e che, pur in un assetto normativo più complicato e costoso e in un contesto di mercato e macroeconomico certamente non favorevole, anche il risultato economico segna un sostanziale incremento rispetto a quello dell'anno scorso e in linea con le migliori aspettative di budget.

La riforma del sistema bancario, dopo la crisi del 2008, che ha reso **molto più complesso e gravoso "fare banca"** e le spinte del mercato, stanno indirizzando il settore, in tutta Italia (e, prima ancora, in tutta Europa) a significativi processi di "riorganizzazione della rete" che, nel linguaggio di tutti i giorni, stanno a significare chiusura di sportelli dove i volumi non ne giustificano più la presenza e conseguente riduzione del personale.

Per quanto riguarda il Credito Cooperativo, stiamo assistendo a numerosi processi aggregativi (che in Fvg sono già avvenuti nel corso dell'ultimo bien-

nio, ma non credo siano terminati!) i quali portano anche le Bcc a seguire l'esempio delle banche nazionali in tema di chiusure di sportelli.

Ora, se è vero che l'evoluzione della normativa, del costume e della tecnologia produce sempre "cambiamento", è altrettanto vero che **non è così scontato che questo cambiamento sia sempre anche sinonimo di "progresso".**

In tale contesto, il Consiglio di amministrazione e le Persone che lavorano in PrimaCassa Fvg, sono consapevoli che la cooperazione in generale, e quella di credito in particolare, non può e non deve essere data per scontata nello sviluppo delle nostre Comunità e sono alla ricerca di soluzioni differenti.

Come sapete, attraverso l'uso di strumenti tecnologici all'avanguardia (ATM evoluti, Firme grafometriche ecc.) e la rimodulazione degli orari differenziati nei nostri sportelli, stiamo lavorando per **garantire il servizio di cassa 24 ore al giorno per tutti i 365 giorni all'anno e per fornire un adeguato supporto di consulenza qualificata, su appuntamento, per meglio tarare le soluzioni in base alle reali necessità di ciascun Socio e cliente.**

Si tratta di scelte, in parte controcorrente e in parte fortemente innovative rispetto al restante sistema bancario, ma siamo convinti che sia anche questo ciò che caratterizza **il valore aggiunto che vogliamo, possiamo e dobbiamo creare a vantaggio dei nostri Soci e delle nostre Comunità di riferimento.**

Il cibo gettato è cibo rubato



49.780 pasti: è questo il moltiplicatore della solidarietà realizzato tra i Soci di PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg e Associazione Banco Alimentare del Fvg Onlus

L'Associazione Banco Alimentare del Fvg Onlus è un'organizzazione "non profit" che opera dal 1996 in tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale, ed è una delle 21 organizzazioni che compongono la rete nazionale del Banco Alimentare la cui missione è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva, per ridistribuirle gratuitamente alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose. Le strutture caritative convenzionate con il Banco Alimentare sono 255 in Friuli Venezia Giulia attraverso le quali sono state raggiunte oltre 36.000 persone bisognose del territorio. Nella provincia di Udine sono quasi 17.000 gli assistiti attraverso 142 strutture accreditate. Sono

di diverse tipologie e comprendono, tra le altre: Caritas, Centri di Solidarietà, Centri di Ascolto, Croce Rossa, Case Famiglia, Istituti Religiosi, Empori della Solidarietà, Congregazioni missionarie, Mense per i poveri, Comunità per disabili, minori, ragazze madri, malati, ecc. Le strutture convenzionate si impegnano a utilizzare gli alimenti ricevuti esclusivamente a favore dei bisognosi con modalità ben definite sia per quanto riguarda il trasporto che la conservazione dei prodotti: un rispetto delle procedure periodicamente accertato dal Banco Alimentare presso le sedi delle strutture caritative ove sono pure tenuti i registri di carico e scarico. La modalità di distribuzione del cibo avviene tramite pacchi alimentari sia presso le strutture che a domicilio e/o servizi di mensa. Nel 2018 sono state raccolte e recuperate oltre 2.900 tonnellate di prodotti, un valore stimato superiore ai 6 milioni e mezzo di euro, attraverso non una ma più azioni tra loro sinergiche messe in pratica dal Banco Alimentare.

"Ricordiamo bene, però, che il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame!" Papa Francesco – 5 giugno 2013

Prima, tra le fonti, la consegna di generi alimentari da parte dell'Unione Europea – Agea nell'ambito del piano Fead (Fondo di aiuti europei agli indigenti) che stanziava per il periodo 2014-2020 circa 789 milioni di euro per attuare, sul territorio nazionale, una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale. **In Italia, il Fead finanzia principalmente l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari.** Ulteriori interventi riguardano la fornitura di materiale scolastico a ragazzi appartenenti a famiglie disagiate; l'attivazione di mense scolastiche in aree territoriali con forte disagio socio-economico, allo scopo di favorire la partecipazione degli studenti ad attività pomeridiane extracurricolari; aiuti a favore delle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema. Questi diversi interventi prevedono attività di accompagnamento sociale che possano sostenere e orientare la persona o la famiglia in stato di bisogno nella rete integrata dei servizi locali. I vari interventi sono attuati attraverso una rete di organizzazioni partner costituite da Amministrazioni Pubbliche e associazioni non profit come il Banco Alimentare.

Le aziende dell'industria della trasformazione alimentare e i mercati ortofrutticoli sono un'altra importante fonte di recupero delle eccedenze alimentari. Si tratta di prodotti con scadenze ravvicinate, di fine campagne promozionali, di cambio di packaging o errata etichettatura o di produzioni in surplus o difformi dagli standard richiesti. Oltre a questi

prodotti, negli ultimi anni, sono attive le donazioni di prodotti destinati al sostegno di particolari bisogni a esempio quelli dei bambini o degli intolleranti a particolari alimenti.

Il recupero dai punti vendita permette, invece, la raccolta dei prodotti “freschi” di fine giornata (pane, ortofruttili, prodotti di pasticceria, latticini, ecc.) invenduti. Tali prodotti integrano e migliorano il regime alimentare. I prodotti, con scadenza non inferiore alle 48 ore, vengono consegnati immediatamente dopo il recupero alle persone che le strutture caritative assistono quotidianamente.

La Colletta Alimentare

Un ruolo importante è svolto dalla Colletta Alimentare e dalle altre azioni di raccolta. Esse rappresentano la filie-

ra corta: dal donatore al bisognoso. La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata il momento di riferimento nazionale di una serie di eventi di raccolta alimentare che, nel corso dell’anno, alcune realtà (Aziende, Gruppi Associativi, Istituti Scolastici, ecc.) propongono al loro interno come gesto di solidarietà devolvendo gli alimenti raccolti al Banco Alimentare. Durante questa giornata, presso una fitta rete di punti vendita su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa.

Per far sì che tutto il cibo raccolto sia efficacemente distribuito è necessaria una struttura logistica efficace. Ogni giorno, i dipendenti e i volontari del Banco Alimentare, stipulano accordi per le donazioni delle eccedenze alimentari, prendono in carico in magazzino, stoc-

cano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire; le strutture caritative ritirano gli alimenti presso i magazzini e donano il cibo alle persone bisognose per oltre 16 mila pasti giornalieri.

I costi del Banco Alimentare sono sostenuti dalle Istituzioni e dalle libere donazioni di persone e imprese amiche: **per ogni euro donato, 19 persone bisognose ricevono gratuitamente un pasto attraverso la rete solidale.**

Una grande catena di solidarietà che non è solo la somma delle parti, ma un’opportunità di moltiplicare il valore nel lavorare assieme. A essa hanno contribuito i Soci di PrimaCassa con le donazioni raccolte con la loro partecipazione attiva all’Assemblea sociale di giugno 2019, nel corso della quale è stata prevista una specifica raccolta fondi.

“Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.”

Obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3, ONU – settembre 2015

L’iniziativa del recupero del cibo rientra a pieno titolo tra le attività dell’economia circolare definite dall’agenda 2030 in quanto realizza benefici: **sociali**, prodotti ancora buoni per l’alimentazione vengono recuperati e ritrovano la loro finalità attraverso un’azione di inclusione sociale delle persone povere; **economici**, attraverso una riduzione dei costi delle aziende di stoccaggio, smaltimento, ridando valore economico ai prodotti e beneficiando del recupero delle imposte – *La Legge di Bilancio 2018 ha esteso il raggio di azione della Legge 166/2016, nota anche come “Legge Gadda”, con due emendamenti che allargano il paniere di prodotti che si possono donare per finalità sociali, semplificando alcune procedure ed estendendo le agevolazioni fiscali.-;* **ambientali**, evitando la produzione di rifiuti con un risparmio di acqua, terra energia e lavoro impiegati per la produzione e quindi riducendo le emissioni di CO2 generate dalle produzioni e smaltimento; **educativi**, il recupero degli alimenti prima che diventino rifiuto educa al rispetto del valore del cibo, cibo che da rifiuto diventa dono.



“Paradosso dell’abbondanza: c’è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l’uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi.”
Papa Francesco – 7 febbraio 2015

La solidarietà si fa legno anche grazie a PrimaCassa

Da “Vaia” alla tavola con i “taglieri solidali”



Nell'ottobre 2018 la tempesta “Vaia” ha distrutto migliaia di ettari di foreste in Friuli Venezia Giulia, abbattendo 723mila metri cubi di legname, in 3.400 ettari di bosco, in oltre 20 comuni della Carnia. Alla perdita del bosco si affianca, ora, il rischio di malattie e ulteriori schianti. Per questo, grazie anche al progetto avviato da PEFC Italia, una catena di solidarietà si è mossa per restituire, almeno in parte, ai boschi e alle montagne, un po' di valore dando il proprio contributo al recupero del materiale schiantato, sotto la regia della cooperativa di Tolmezzo, Legno Servizi e della rete d'impresa FriùlDane (nata per la valorizzazione dell'Abete bianco regionale). È stata, allo scopo, messa in produzione una serie di “taglieri solidali” (di varie misure e formati) che vuole proprio rappresentare un segno concreto di questa solidarietà. I taglieri

sono tutti realizzati in legno massello di purissimo Abete bianco, non trattato, proveniente dalle foreste schiantate del Comune di Claut (nel Parco delle Dolomiti friulane, patrimonio mondiale dell'Unesco), certificate PEFC per la loro gestione sostenibile. L'iniziativa è stata presentata recentemente a Udine, durante un incontro con la stampa al quale hanno anche partecipato: **Maria Cristina d'Orlando**, presidente di Pefc Italia; **Nicola Sivilotti**, responsabile marketing del Consorzio prosciutto di San Daniele Dop; **Sandra Romanin**, Sindaco di Forni Avoltri e **Massimo Ceccon**, di Aiab Fvg.

«Legno Servizi e FriùlDane sono stati tra i primi ad aderire al progetto “Filiera solidale” proposto da PEFC Italia allo scopo di trattenere sul territorio nazionale il legno schiantato provando a raggiungere e coinvolgere, in questo

modo, non solo le istituzioni e gli enti preposti, ma anche migliaia di famiglie, che saranno così sensibilizzate sulle filiere boschive – ha detto **Emilio Gottardo**, presidente di Legno Servizi -. Confidiamo nel successo dell'iniziativa che comprenderà anche il periodo delle festività natalizie le quali potranno rappresentare, così, un'ottima occasione per utilizzare i taglieri come dono concreto».

«Questa iniziativa è la dimostrazione di come si possano almeno alleviare i danni di una catastrofe ambientale che ha colpito duramente territori e popolazioni locali, trasformando il danno in un'opportunità – ha aggiunto il presidente di Coldiretti Fvg, **Michele Pavan** -. Siamo orgogliosi di far parte del gruppo di enti e associazioni che hanno lavorato per salvare il prodotto del bosco regionale e ci impegniamo a mettere in circolo questi taglieri che sono simbolo visibile di una risorsa naturale salvata e valorizzata».

«Siamo una banca del territorio – ha sottolineato **Giuseppe Varisco**, vicepresidente vicario di PrimaCassa Fvg – e, come tale, sempre vicina alle comunità operose. In questo caso, a esempio, da varie edizioni collaboriamo con Legno Servizi per l'organizzazione dell'Asta del legname regionale di pregio che si svolge annualmente ad Ampezzo. L'iniziativa dei “taglieri solidali” ha un alto valore simbolico di un territorio che si rimbecca le maniche per risollevarsi da un evento assai negativo che ancora lascia strascichi e ferite in molte aree montane. Un segnale ulteriore – è l'opinione di Varisco – che va nella direzione della sostenibilità ambientale applicata e realizzata con il necessario buon senso».

Dal canto suo, **Stefano Zannier**, asses-

sore regionale alle Risorse agroalimentari, foreste e montagna, ha evidenziato il fatto che un evento calamitoso come quello di “Vaia” abbia comunque permesso di mettere in risalto il grande valore che ha il legno.

«L'utilizzo dei tantissimi tronchi schiantati per utilizzare diversi prodotti – ha spiegato Zannier - fa capire quale sia la circolarità dell'economia legata a questa materia prima e quanto possa essere importante il suo utilizzo in sostituzione di altri materiali usati quotidianamente in diversi settori. La salute delle nostre foreste è legata principalmente alla loro manutenzione che, seppur vada fatta con canoni tecnici rigorosi, non può non essere compiuta anche al fine di ridurre i danni in casi di calamità come quelle verificatesi in passato. Inoltre, nonostante “Vaia” abbia abbattuto solo



l'1 per cento della superficie boschiva esistente in Friuli Venezia Giulia, ha posto l'attenzione su un settore dalle enormi potenzialità e che nella nostra regione si dovrebbe utilizzare in modo

più esteso», ha concluso l'assessore. Acquistando il tagliere ci si porta a casa un piccolo pezzo di bosco e si contribuisce a ridare nuova vita alle foreste regionali poiché, per ogni tagliere venduto, un euro sarà devoluto al sostegno di un progetto proposto dal Comune di Forni Avoltri, legato alla ricostituzione boschiva in funzione didattico-naturalistica. Naturalmente, oltre che all'acquisto da parte dei singoli consumatori, i “taglieri solidali” vengono proposti anche, a livello nazionale, a tutta una serie di organizzazioni vicine al tema della “Filiera solidale” che desidereranno in tal modo, moltiplicare per 10, 100, 1.000, l'eco di questo “solido” sostegno. Ogni tagliere è personalizzabile per dare visibilità alla propria attività commerciale e diventare, così, un bell'oggetto di regalo per soci e clienti, ricco di significati simbolici.



All'iniziativa “taglieri solidali” (che ha già “sfornato” oltre 15.000 pezzi, per 60 mc di legno recuperato) hanno aderito: Aiab Fvg; Coldiretti Fvg; Consorzio del Prosciutto di San Daniele; Cai Fvg; PrimaCassa Fvg; Fondo Dipendenti di Autovie Venete; Circolo Dipendenti Regionali; Ente Friuli nel Mondo, alcune importanti latterie e aziende vinicole del territorio e molte singole persone e aziende che hanno deciso di sostenere l'iniziativa.

Per ordini e acquisti superiori ai 40 pezzi (per singolo modello), ci si può rivolgere direttamente a: amministrazione@legnoservizi.it (cell.: 342 9307175). Per ordini inferiori ai 40 pezzi, ci si può recare direttamente presso una delle 14 “Botteghe del Mondo”, sparse per la regione.

Economia in classe



Un indispensabile sillabario per l'educazione economica e finanziaria

Prosegue l'impegno di PrimaCassa Credito Cooperativo FVG per promuovere fra gli studenti del territorio percorsi di educazione economica e finanziaria. Due temi oggi di grande attualità e rilevanza poiché, le scelte compiute

con i formatori di Confcooperative FVG sui temi del risparmio e della previdenza, questioni oggi fondamentali per i giovani che sempre più difficilmente potranno fare affidamento su una situazione lavorativa salda e a lungo termine.

Oltre 200 gli studenti delle scuole secondarie di I grado: "P. Valussi" di Udine, "D. Virgili" di Martignacco e "A. Angeli" di Tarcento, coinvolte nel progetto di Obiettivo Benessere "Economia in classe", nato proprio dalla volontà dei docenti di questi Istituti di approfondire e integrare i temi già

PrimaCassa FVG che ha realizzato un intervento di introduzione al percorso a tutte le classi aderenti all'iniziativa – che le competenze economico-finanziarie entrino nei curricula scolastici per diffondere l'educazione economica e finanziaria in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica».

L'economia non è sempre una faccenda da adulti. Il punto di vista del professore Lorenzo Passera, IC di Tarcento

Riflettere sui temi economici è forse quanto di più lontano passi oggi per la testa dei ragazzi: è un argomento classificato come noioso, distante, difficile. Ed è sicuramente non semplice, oggi, invitare i ragazzi a riflettere sul mondo circostante. I progettisti e i conduttori del progetto "Economia in classe" sono però riusciti a cogliere di sorpresa i ragazzi con una proposta differente nei temi, nella forma e nel linguaggio. La cifra vincente del progetto è stata riuscire a trasmettere come tutto, in fondo, sia economia e quanto sia importante prendere consapevolezza dei meccanismi di funzionamento della gestione del denaro.

in questi ambiti, hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita, come singoli e come collettività. Obiettivo delle iniziative proposte è, dunque, sostenere la formazione degli adulti di domani, perché siano in grado di prendere decisioni responsabili per la gestione del proprio "ambiente economico", acquisendo in autonomia conoscenze utili per i propri progetti futuri.

Due, in particolare, i progetti proposti alle scuole del territorio: "Economia ABC", realizzato in collaborazione con Confcooperative FVG e rivolto alle classi terminali delle scuole primarie e secondarie di I grado ed "Economia in classe", progetto di Obiettivo Benessere, Mutua del Credito Cooperativo, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il Bando "Progetti Speciali". Quasi 800 gli studenti di 23 scuole del territorio che hanno preso parte al progetto "Economia ABC" nell'anno scolastico 2018-2019, confrontandosi

trattati in aula nel progetto "Economia ABC". Attraverso una serie di attività laboratoriali, gli studenti hanno potuto riflettere sulle dinamiche economiche del mondo che li circonda, acquisendo consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte e comportamenti. «È di fondamentale importanza – ha detto Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di



ELEMENTI DI FORZA DEL PROGETTO

Tra gli elementi principali che hanno permesso di raggiungere ottimi risultati:

- La **brevità** del percorso, che prevede un unico intervento di due ore e che, quindi, si inserisce con facilità nei programmi della scuola.
- Il **canale Credito Cooperativo** che, molto spesso, ha autonomamente contatti con il mondo della scuola.
- La **validità dei contenuti**: le lezioni piacciono agli insegnanti perché sono interessanti e parlano di argomenti che non vengono normalmente trattati in classe.
- La **metodologia di insegnamento**, basata sul coinvolgimento della classe: le lezioni piacciono agli alunni perché sono dinamiche, esaurienti, ma semplici e prevedono attività laboratoriali che mettono in pratica quanto spiegato dal formatore.
- La **flessibilità**. Nonostante la proposta prevede dei contenuti definiti, è sempre possibile adattarla alle esigenze di volta in volta manifestate dalle scuole.
- L'attenzione nel **rapporto con le scuole** e, in particolare, con gli insegnanti.
- La capacità di **adattare i contenuti** trattati e le metodologie didattiche utilizzate alle reali esigenze del mondo scolastico, in un processo di continua revisione e adeguamento.
- La **ricchezza dei contenuti proposti**, che spaziano dalla banca al contesto economico. Questo permette di incontrare il favore di una larga platea di docenti, con i quali iniziare a costruire un percorso educativo comune.



LOCALITÀ	ISTITUZIONE SCOLASTICA	ORDINE	N. ALUNNI	CLASSE
NIMIS	Tita Gori	I grado	23	II A
FAGAGNA	N. Nigris	primaria	8	IV
SAN VITO DI FAGAGNA	Mons. A.C. Fabbro	primaria	17	IV
			9	V
UDINE	Silvio Pellico	primaria	19	IV B
			19	IV A
PAGNACCO	E. De Amicis	primaria	20	IV A
			20	IV B
MARTIGNACCO	D. Virgili	I grado	22	II B
			21	II C
UDINE	Fruch	primaria	20	IV
TEOR	G. Marconi	I grado	16	II C
			22	II B
COLLOREDO DI ONT'ALBANO	Ippolito Nievo	primaria	15	IV A
			15	IV B
RIVIGNANO	A. Manzoni	primaria	17	V B
			16	V A
TEOR	G. Pascoli	primaria	14	IV
GEMONA DEL FRIULI	Gen. Cantore	I grado	16	II E
			21	II D
			22	II C
MAGNANO IN RIVIERA	E. Fermi	primaria	20	V
ADEGLIACCO	Leonardo da Vinci	primaria	21	IV
TARCENTO	O. Marinelli	primaria	22	IV B
			19	IV C
			19	IVA
			19	IV D
			19	V A
			22	V C
			23	V B
DIGNANO	J. Pirona	primaria	18	V
MARTIGNACCO	D. Virgili	primaria	15	V B
			18	V A
			18	V C
CAVAZZO CARNICO	Siro Angeli	primaria	10	IV
			12	V
SEDEGLIANO	Padre David M. Tuoldo	primaria	16	V
TOLMEZZO	Padre David M. Tuoldo	primaria	22	IV A
			10	V B
TOLMEZZO	A. Adami	primaria	15	IV
			14	V A
			15	V B
NIMIS	V. da Feltre	primaria	14	IV
			20	V
FELETTO UMBERTO	E. Feruglio	primaria	19	V

L'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalîr"



Patrimonio, gente e ambiente per una valorizzazione partecipata e condivisa

Il territorio coinvolto nell'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalîr" appartiene al contesto geo-morfologico delle colline moreniche partendo dal Comune di Fagagna, che comprende l'area collinare e la pianura fluvio-glaciale, e appartiene sia all'Anfiteatro morenico del Tagliamento che all'Alta Pianura Friulana.

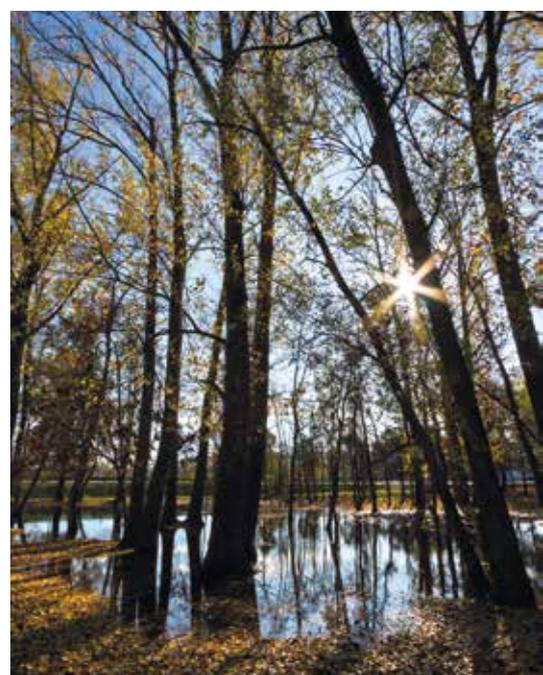
Nell'area morenica si contano otto aree che, in passato, furono bacini lacustri e palustri intermorenici oramai prosciugati. Gran parte di queste sono di dimensioni ridotte e hanno acque poco profonde in cui si sviluppa una ricca vegetazione di tipo palustre con prevalenza di muschi e sfagni, ma anche boschi di ontani, pioppi, salici, frassini. Una particolare attenzione merita, nell'area del Biotopo dei "Prati umidi dei Quadris", la presenza della Primula farinosa e della *Rhynchospora alba*.

L'Ecomuseo è un museo dedicato al territorio nel suo complesso e rappresenta ciò che è il territorio e ciò che sono i suoi abitanti a partire dalla

cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli. La denominazione dell'Ecomuseo non è una scelta casuale: compare infatti la parola gente. La "gente", la comunità, è il fulcro dell'intero progetto e di tutte le attività. Fanno parte dell'Ecomuseo il Comune di Fagagna, l'Associazione del Museo della vita contadina "Cjase Cocèl", la Pro Loco Fagagna e la Fondazione "Cjase dai Furlans pal Mont".

A supportare i progetti sono attive convenzioni con gli Istituti Scolastici presenti sul territorio, l'Università degli Studi di Udine e con il Parco Agroalimentare Fvg Agrifood Bioeconomy Cluster Agency.

Il Palazzo della Comunità, in Via Castello, a Fagagna, è sede dei corsi di ceramica e tessitura inseriti nei percorsi di formazione per la comunità, mentre il Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" è il polo didattico ecomuseale.





Mestieri e saperi

Appuntamenti, nel corso dell'anno, a cura dell'Ecomuseo

L'Ecomuseo, in collaborazione con l'Associazione del Museo della vita contadina "Cjase Cocèl", promuove alcuni appuntamenti nel corso dell'anno collegati al ciclo del mondo contadino di ieri.

La terza domenica di gennaio "*Sant Antoni – Fieste dal purcitâr*", è un momento dedicato alla norcineria con un convegno tematico, la possibilità di degustare prodotti tipici e di assistere alla creazione del *pestât*, presidio Slow Food tipico di Fagnana.

La domenica delle Palme si può rivivere la tradizione della decorazione delle uova.

A luglio, viene proposta la "Giornata

della trebbiatura" dove, oltre ad assistere alla trebbiatura e alla battitura manuale del grano e alla formazione dei *soreai*, è possibile partecipare al Raduno dei trattori d'epoca.

In autunno, la terza domenica di ottobre, gli spazi del Museo "*Cjase Cocèl*" si popolano per la "Festa della zucca": un'occasione speciale per riscoprire l'intaglio di questo straordinario vegetale. Importante, per l'Ecomuseo, è affiancare a queste manifestazioni itinerari guidati alla scoperta del territorio e dei prodotti enogastronomici tipici dell'area come lo zuf di zucca o il *pestât*. Per rimanere aggiornati sulle tante attività dell'Ecomuseo, basta entrare nella sua pagina Facebook e sul sito: www.ecomuseoilcavalir.it.



Come diventare una destinazione bike friendly implementando i servizi turistici



I Bike Hotel del Friuli Venezia Giulia

Lucio Gomiero*

L'uso della bicicletta, negli ultimi anni, ha avuto un significativo aumento di numeri e importanza. Forse perché, dopo diversi decenni vissuti all'insegna della velocità, si sente il bisogno di rallentare, o perché si desidera rimanere in forma, o ancora perché si è diffusa una maggiore sensibilità per l'ambiente e la mobilità sostenibile, sempre più persone utilizzano la bicicletta come mezzo di trasporto sia nella vita di tutti i giorni che durante il proprio tempo libero e le proprie vacanze.

L'annuale ricerca della ADFC (Allgemeine Deutsche Fahrrad-Club), in Germania, dimostra che, in generale, nel 2018, il 79% del campione ha utilizzato la bicicletta regolarmente od occasionalmente con un incremento del 5% rispetto al 2017. Tra coloro che appartengono a questo campione, il 75% usa la bici per gli spostamenti di tutti i giorni, il 52% anche per viaggi ed escursioni in bicicletta durante le vacanze e il tempo libero. Solo il 29%, tra questi, usa la bici con finalità sportive.

Tale tendenza in crescita, fotografata in uno dei mercati che per noi è di assoluta rilevanza strategica ma diffusa ormai un po' in tutto il mondo, sta avendo un impatto estremamente positivo nel settore turistico, facendoci assistere a una richiesta sempre maggiore di esperienze legate al prodotto turistico Bike sia come motivazione di viaggio principale che non.

Meta Fvg

Il Friuli Venezia Giulia, per la sua conformazione morfologica, rappresenta davvero una terra promessa per gli amanti della bicicletta: dalle impervie strade di montagna diventate famose grazie al Giro d'Italia e meta ambita per gli amanti del ciclismo su strada, ai percorsi sterrati in mezzo alla natura adatti alle MTB, agli itinerari ciclabili della ReCIR (la rete ciclabile di interesse regionale che prevede la realizzazione di 10 ciclovie per un totale di 1.460 chilometri), chi vuole trascorrere le vacanze in bici in questa regione trova certamente un ampio ventaglio di possibilità.

Quasi tutti, certamente, conoscono la Ciclovia Alpe Adria (FVG 1 della ReCIR) che parte da Salisburgo e arriva a Grado dopo 400 chilometri di paesaggio unici e che conta un discreto numero di passaggi (dal 1° gennaio al 19 settembre di quest'anno la stazione di rilevamento di Resiutta ha registrato 69.199 passaggi, che sono 2.087 in più rispetto al tutto il 2018). Ma ci sono anche altri itinerari da percorrere in più giorni, come a esempio la ciclovia AdriaBike che, in 300 chilometri, collega Venezia a Trieste, o la Ciclovia della Pedemontana e del Collio che, in 180 chilometri, collega Polcenigo a Gorizia.

Ma ci sono anche tanti itinerari da percorrere in giornata, come a esempio la Venezia delle Nevi che collega Budoia a Piancavallo ed è perfetta per le MTB, o i percorsi ad anello per famiglie con bambini come a esempio quello che collega Tarvisio ai Laghi di Fusine.

Appare evidente quindi che le possibilità sono molteplici e non può essere diversamente visto che, il target del prodotto Bike, è dunque molto ampio e variegato e include, al suo interno, persone che hanno motivazioni di viaggio, preparazione fisica ed età molto diverse:

- 1) cicloturisti di lunga percorrenza che si spostano su lunghe distanze attraversando diverse regioni/Paesi;
- 2) cicloturisti che compiono itinerari ad anello a partire da una base fissa;
- 3) ciclisti sportivi su strada che si cimentano sulle salite e sulle tappe del prestigioso Giro d'Italia;
- 4) ciclisti MTB che amano i percorsi sterrati e fuori pista.





In tutti i casi comunque, vi sono due elementi comuni: la trasversalità del prodotto Bike, che include l'abbinamento di altre esperienze quali a esempio l'enogastronomia, la scoperta culturale, il mare, il trekking, eccetera, e la necessità di servizi di elevato livello qualitativo dedicati ai cicloturisti.

Certamente un ruolo importante per lo sviluppo di una destinazione *bike friendly* è quello dei trasporti intermodali: bici+bus, bici+treno, bici+barca offrono la possibilità di ritornare al punto di partenza, accorciare le tappe di un percorso in caso di pioggia o per risparmiare tempo ed energie o, semplicemente, godersi un pezzo di viaggio guardando il panorama con la certezza di poter portare la propria bici a seguito.

La nostra regione è già molto avanzata su questi servizi, e vanta esempi eccellenti come a esempio il treno transfrontaliero Micotra, che trasporta ogni anno migliaia di biciclette e cicloturisti da e per Villach. Ma ci sono anche tutti gli altri treni regionali di Trenitalia che trasportano da 6 a 30 biciclette, i servizi BiciBus tra Udine e Grado, Cormons – Gorizia e Grado e Lignano-Grado, e tutti i servizi marittimi che offrono la possibilità di portare a bordo le biciclette.

Imprenditori bike friendly

Sulla qualità dei servizi è, però, fondamentale il ruolo degli imprenditori del territorio che, se desiderano orientarsi ai target dei turisti in bicicletta, devono necessariamente sviluppare al meglio la loro attitudine *bike friendly*. Il nostro ruolo istituzionale, naturalmente, ci vede impegnati in prima linea per supportare gli operatori turistici in questo percorso di

crescita professionale, attraverso momenti formativi e azioni promozionali mirate e premianti per coloro che desiderano seguire le nostre linee strategiche.

Un esempio immediato di questo meccanismo è dato dal Club di prodotto Bike Experience, che qualifica i Bike Hotel del Friuli Venezia Giulia e che prevede che l'adesione di una struttura sia subordinata all'accettazione di un disciplinare semplice, ma efficace e al pagamento di una quota di iscrizione annuale.

Quali sono le caratteristiche di un Bike Hotel e quali i servizi che si impegna a fornire? Tanto per iniziare, uno spazio chiuso e sicuro dove mettere le biciclette dei clienti, o meglio ancora, la possibilità di fargli tenere la bici in camera. Un kit di attrezzi per le piccole riparazioni che dovessero rendersi necessarie durante il viaggio, un servizio di lavanderia express, la possibilità di soggiornare anche per una sola notte, la colazione anticipata, rinforzata e anche arricchita di eventuali menù personalizzati, la disponibilità a fornire *packed lunch*, la presenza di un ristorante proprio o convenzionato a breve distanza, possibilmente la pre-



senza di una colonnina per la ricarica delle e-bike. Le e-bike, in effetti, stanno acquisendo un'importanza davvero strategica per il turismo in bicicletta in quanto permettono di allargare i target di riferimento includendovi anche persone che hanno un livello di preparazione e forma fisica inferiore e che, grazie al supporto del motore, posso viaggiare anche per lunghe distanze.

Pedalarre per raccogliere "cicloricchezza"

Per poter sviluppare al meglio questo prodotto turistico, e in particolare modo il segmento dell'e-bike, c'è la necessità di mettere in gioco dinamiche di rete e integrazione tra i vari *stakeholder* territoriali e una giusta dose di rischio d'impresa per aumentare la qualità dei servizi erogati e l'attrattività delle imprese turistiche. Noi siamo pronti a sostenere e supportare gli operatori che decidono di raccogliere questa sfida perché riteniamo sia un investimento che può dare risultati interessanti in termini di ROI.

Esiste un Prodotto Interno Bici (PIB) che in Italia è stato stimato in 12 miliardi. Per meglio comprendere questo concetto, possiamo pensare che questa cifra identifica attualmente il giro d'affari generato dagli spostamenti a pedali, dalla produzione di bici e accessori, dalle vacanze a pedali e dall'insieme dei flussi economici generate dai cittadini che si spostano in bicicletta. Analizzando questo dato insieme con il *trend* in crescita di questo mercato, risulta evidente non solo che la bicicletta sia un investimento vantaggioso per la sostenibilità ambientale, ma che sia un asset strategico e prioritario per il turismo di questa regione. Basti pensare che secondo il rapporto di Legambiente, in collaborazione con VeloLove e GRAB+, il Friuli Venezia Giulia si colloca al quarto posto tra le regioni italiane per "cicloricchezza", ovvero la stima di *benefit* economico derivante dal mondo della bici, a favore di ogni abitante della regione. Il Friuli Venezia Giulia, con la Ciclovía Alpe Adria, nel 2018 si è classificato quarto tra le destinazioni cicloturistiche estere preferite dal mercato tedesco: è un dato interessante, ma il podio è ancora lontano.

*direttore PromoTurismoFVG

MUTUO CASA



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

PRIMA CASA CON PrimaCassa!



Un aiuto puntuale e professionale dai consulenti per richiedere un mutuo su misura e gli incentivi di “edilizia agevolata”

Quando si decide di acquistare un immobile e, in particolare, la prima casa, uno dei primi passi è quello della ricerca di un mutuo. **Un impegno finanziario che deve essere adatto alle nostre possibilità, alle nostre esigenze e a quelle della famiglia.** È molto importante, per una corretta valutazione, informarsi non soltanto sul prodotto in sé, molti infatti si concentrano prevalentemente sul tasso (assai simile da banca a banca), ma anche analizzare le spese accessorie e soprattutto tanti elementi collaterali che possono dimostrarsi un valido supporto nella scelta e, nel tempo, rappresentare un elemento di sicurezza. In particolare, si tratta della possibilità di accedere al supporto di fondi pubblici e di coprire dal rischio sia l'immobile che la salute e il reddito di coloro che assumono l'impegno dell'acquisto della casa per sé e per propri familiari.

PrimaCassa, attraverso i suoi consulenti, presenti presso le 44 succursali a servizio di oltre 106 comuni in provincia di Udine, fornisce sia un servizio assicurativo completo per tutte le esigenze di copertura di ogni rischio, che un servizio personalizzato per l'accesso agli incentivi di “edilizia agevolata”.

Da luglio 2019 si sono ampliate le tipologie di intervento per le quali è possibile **richiedere gli incentivi di “edilizia agevolata”**. Infatti, è possibile presentare domanda di contributo anche per le nuove iniziative di solo acquisto e di nuova costruzione della prima casa di abitazione: le nuove iniziative finanziabili vanno ad aggiungersi a quelle già previste.

Per la prima casa di abitazione, quindi, è possibile presentare richieste di contributo per: acquisto, acquisto con contestuale recupero, nuova costruzione, recupero.

Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale a fondo perso, erogati in un'unica soluzione, successivamente alla conclusione delle iniziative finanziabili con importi differenziati, da 8.000 euro a 15.000 euro, a seconda della tipologia di intervento con possibilità di maggiorazione a seconda della tipologia di Comune, Comune montano, o del soggetto richiedente.

Avere al proprio fianco un **consulente del credito** può aiutare a effettuare una più corretta valutazione degli elementi sopra descritti, al fine di scegliere il miglior prodotto di mutuo possibile in base alle proprie esigenze e permettere di gestire al meglio le **tempistiche** di rilascio della delibera del mutuo consentendo, in questo modo, una maggiore tranquillità nella sottoscrizione di una proposta di acquisto.

Ulteriori informazioni si possono ricevere nelle succursali di PrimaCassa da dove può essere inserita, direttamente, la richiesta per l'incentivo di edilizia agevolata.

L'utilità di una spinta gentile

Più consapevolezza nelle scelte quotidiane, anche di carattere economico



Alla fine del giugno scorso, a Tolmezzo, PrimaCassa Fvg ha organizzato un incontro-evento con Taxi1729. Una società di Torino che si dedica alla comunicazione e formazione scientifica formata da un gruppo di giovani laureati che pensano da scienziati e comunicano da creativi. Raccontano i numeri, come vengono percepiti e come si fondono con l'istinto per diventare giudizi e decisioni. Da questa prospettiva, a cavallo tra matematica e psicologia, si occupano con passione di economia, pensiero creativo, gioco d'azzardo e test d'ingresso e divulgano le tematiche connesse, in maniera accattivante, ma sempre professionale.

Molti erano i nostri giovani coinvolti anche se, naturalmente, le tematiche proposte erano interessanti per tutti.

Si è partiti dalla questione decisionale. Uno o più momenti delle nostre giornate e delle nostre vite, dove ci si trova, spesso, nell'incertezza, nel dubbio. Un luogo

della mente dove pensiamo di essere liberi di scegliere, ma non conosciamo le "insidie" che si celano nel nostro cervello e nei suoi meccanismi automatici. Meccanismi di funzionamento che, invece, sono ben conosciuti dagli scienziati che si occupano del comportato umano e dalle nostre "controparti". Così, è facile passare dal "Scelgo quello che voglio" (in autonomia) al "Scegli cosa voglio" (dopo le "giuste" sollecitazioni).

E, anche per quanto riguarda le scelte economiche, pensionistiche, di risparmio, le cose non vanno diversamente.

Serve, dunque, per consumatori e utenti, maggiore consapevolezza di come funzioniamo e di come gli "altri" cercano di spingerci a fare delle scelte buone per loro e, forse, meno buone per noi.

I ragazzi di Taxi1729, per pungolare i presenti in tal senso, hanno preso molti spunti dai lavori del Premio Nobel per l'economia 2017, Richard H. Taler e del suo amico, il professore di diritto, Cass R. Sunstein. Una serie di esempi e pensieri raccolti dai due professori all'interno

del loro libro: "Nudge, la spinta gentile" ("La nuova strategia per migliorare le nostre decisioni su denaro, salute, felicità", Feltrinelli editore, 2014, 8,50 euro). Un nuovo modo di applicare i comportamenti umani alle questioni economiche che, da alcuni anni, sta interessando gli studi di molti economisti, con proposte e soluzioni, anche semplici, ma efficaci per rendere la vita personale e sociale delle persone, più orientata al benessere. Infatti, lo scopo dell'economia comportamentale è proprio quello di cercare di migliorare il benessere delle persone orientando le loro decisioni mantenendo, nel contempo, la libertà di scelta.

La spinta gentile, all'interno di quello che i due studiosi definiscono il "paternalismo libertario", lavora sull'acquisizione della consapevolezza delle scelte da parte delle persone che, però, essendo "umane" sono soggette agli automatismi decisionali i quali, infine, possono essere sfruttati a fin di bene.

Quelli di Taxi1729, lo hanno spiegato bene animando una serata assai interessante, provocando molti sorrisi tra i presenti ma anche, sicuramente, tante riflessioni attorno a una materia non sempre facile da comprendere.



Cos'è "Fate il nostro gioco"

"Fate il nostro gioco" si fonda su un ampio studio della matematica e della psicologia del gioco d'azzardo, completamente originale, ideato da Taxi1729, una società di divulgazione scientifica torinese. Il progetto nasce nel 2009 grazie a una mostra dedicata alla matematica del gioco d'azzardo e, da allora, si è sviluppato trasformandosi in molte

diverse esperienze: una conferenza, un laboratorio, una mostra, un format tv, un corso di formazione per insegnanti e operatori sanitari e, anche un libro. Il talk "Fate il nostro gioco" è una performance dal vivo più pop di una conferenza, più seria di uno show, più divertente di quanto si immagini che unisce il rigore e la meraviglia della scienza. In un'ora

e mezza circa, si smontano alcune delle più diffuse false credenze sul gioco d'azzardo e si restituisce il senso delle reali probabilità di vincere attraverso simulazioni di gioco, video e una continua interazione con il pubblico.

"Fate il nostro gioco", dal 2011, ha coinvolto quasi 130.000 persone in tutta Italia oltre che in Francia e Svizzera.

Borse di studio: cultura, convivialità e divertimento

In occasione delle premiazioni di 112 giovani soci di PrimaCassa, a Castions di Strada

Centododici giovani soci di PrimaCassa, distintisi per meriti scolastici, sono stati premiati il 15 novembre, presso la Sala San Carlo in Castions di Strada. A premiarli, con la consegna di altrettante borse di studio, è stato il Gruppo Giovani Soci di PrimaCassa che, per l'occasione, ha presentato il riassunto dei suoi due primi anni di attività in un confronto aperto con i giovani presenti per la pianificazione dei prossimi eventi e incontri.

Nel corso della serata, il Gruppo Giovani Soci di PrimaCassa ha animato l'evento con due momenti di divertimento e

riflessione. Il talk "Fate il nostro gioco", innanzitutto: un progetto che nasce da un obiettivo e da una precisa convinzione. L'obiettivo è quello di svelare le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro all'immenso fenomeno del gioco d'azzardo in Italia. La convinzione è che, il modo migliore per farlo, sia usare la matematica e la psicologia come una specie di antidoto logico, per creare consapevolezza intorno al gioco e svelare i suoi lati nascosti.

"Fate il nostro gioco" è un modo giovane per lo sviluppo dell'educazione all'economia, strumento strategico da affiancare

al nuovo processo di miglioramento della regolamentazione del sistema finanziario. Affinchè quest'ultimo possa essere più solido, sicuro e trasparente, è fondamentale la collaborazione di consumatori responsabili e coinvolti attivamente nello sviluppo delle loro capacità finanziarie.

A seguire, un divertente momento conviviale di aggregazione realizzato con la collaborazione della Pro Loco Maggio Castionese per rafforzare il legame comunitario che caratterizza l'agire cooperativo.





Promozione classe 3 superiore	Promozione classe 4 superiore	Diploma maturità	Laurea breve	Laurea specialistica
Cescutti Amanda	Aliprandi Virginia	Burato Adele	Bolzon Veronica	Boschetti Elia
Cignola Anna	Bellina Alessandra	Candotti Lucia	Bonutto Marco	Bressan Simone
Cipolla Matilde	Boccia Andrea	Citossi Rachele	Burato Riccardo	Carbone Diana
Dalla Marta Luca	Burelli Eric	Copetti Simone	Cervesato Patrick	Castagnaviz Eleonora
De Giudici Elisa	Caissutti Elisa	Del Zotto Emily	De Biasio Deborah	Cossaro Nicola
Deano Luca	Candotto Elena	Franceschinis Nicola	Dell' Angela Alex	Cozzi Claudia
Del Negro Martina	Cappellari Fabio	Gallino Letizia	Della Schiava Gabriele	De Giudici Cristian
Del Sal Lucrezia	Comand Giulia	Gottardo Gioele	Dorigo Claudia	D'Orlando Veronica
Dionisio Ilenia	Di Vora Davide	Kosic Veronica	Dorigo Luca	Dri Marco
Fantino Maria	Ghidina Margherita	Macor Luca	Dri Michael	Ellero Irene
Gamberini Lorenzo	Grosso Cristiano	Micoli Beatrice	Ellero Flavio	Felice Karin
Ghidina Emilia	Mansutti Riccardo	Pecile Andrea	Fantini Monica	Franceschinis Rachele
Leonarduzzi Giulia	Marcato Giorgia	Picco Simona	Indri Patrick	Geremia Sara
Lepre Marianna	Masotti Filippo	Piuzzi Lisa	Marchetta Silvia	Lucca Marta
Peressini Irene	Nassivera Andrea	Pividori Elena	Midena Isabel	Marmiere Marilena
Perosa Carlotta	Nassivera Anna	Stel Gabriele	Missoni Tommaso	Michelotti Anna
Ruzza Clarissa	Romanin Camilla	Tomat Loredana	Papinutti Paolo	Morelli Laura
Scialino Margherita	Sclisizzo Luca	Urbani Jacopo	Pellegrini Gabriele	Pascoli Eric
Severino Giulia	Sebastianutti Greta		Rosso Cristian	Rupil Jessica
Soravito Sara	Termine Benedetta		Tonini Cristina	Schiavo Chiara
Strizzolo Benedetta	Tomasin Manuel		Toniutti Isacco	Vidoni Stefania
Toniutti Emma	Tramontini Giacomo		Totis Cristina	Zanini Victor
Unfer Simone	Zinutti Beatrice		Vanin Giulia	Zoratti Veronica
Zanini Chiara			Vriz Gian Luca	

Gente C tornei PrimaCassa



Flash delle finali e della 14ª edizione del Torneo PrimaCassa Credito Cooperativo FVG di calcio per esordienti e pallavolo femminile under 16



GENTE COME NOI, STORIA, ESPERIENZE E CONSIGLI DI SPORTIVI NATI NELLA NOSTRA COMUNITÀ è arrivata alla 6ª edizione grazie a PrimaCassa Fvg. Quest'anno sono stati Cleto Polonia, ex calciatore di serie A e allenatore, e la squadra dei "Madracs Udine ASD", sportivi di hockey su carrozzina, i testimonial dei valori ispiratori della manifestazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione della manifestazione, anche quest'anno PrimaCassa è stata supportata dalla Pro Loco di Fagagna e dalle associazioni sportive ASD Union Martignacco e ASD Libertas Martignacco e da tutte le associazioni sportive che hanno collaborato mettendo a disposizione le proprie strutture di gioco e aderito al progetto con le loro squadre.

Ogni evento ha avuto il suo momento conclusivo di festa: una piacevole "scusa" per stare insieme (grandi e piccoli) per quasi un mese, all'aria aperta, praticando lo "sport del rispetto reciproco", senza negarsi al divertimento e alla riflessione, come è nello stile consolidato di PrimaCassa Fvg.



Come Noi tra giovani sportivi

Un pallone per tutti

Giocare, divertirsi e fare prove di felicità



Un giornalista chiese alla teologa tedesca Dorothee Solle: «Come spiegherebbe a un

bambino che cos'è la felicità?». «Non glielo spiegherei – rispose - gli darei un pallone per farlo giocare».

Ventisette squadre, quasi 400 ragazzi si sono sfidati su 15 campi da gioco: la formula dei triangolari ha consentito di svolgere 63 partite in tre settimane: quasi un vero campionato giovanile che, nella fase finale, a fatto apprezzare al numeroso pubblico presente sugli spalti, ai genitori che accompagnavano e sostenevano i propri figli nelle prime sfide, il valore delle squadre e dei singoli espressi da un gioco pulito e divertente.

Il Torneo è stato vinto dal Ciarlins Muzane che, in finale, ha prevalso sull'Udine

United Rizzi Cormor ma, quel che più conta, si sono divertiti tutti (giocatori, dirigenti, arbitri, genitori e anche i colleghi dipendenti di PrimaCassa!)

Ecco uno stralcio del calcio dei puri, palestra di vita per i giovani, lontano anni luce da quello 'televisivo': gli occhi gonfi di lacrime di un bambino della Pro Fagagna che ha appena sbagliato il rigore della finale per il 9° e 10° posto. Le prime gioie e delusioni; il viso furbo di Youssef Kabine del Cjarlins Muzane, figlio di Mehdi Kabine attaccante della stessa prima squadra: nuove generazioni che avanzano; un gruppo di irriducibili che continua a giocare fino al buio. Non importa se il torneo è finito...



Quando vola il fair play

Alla 14ma edizione del Torneo di pallavolo femminile under 16 di PrimaCassa

Oltre 160 atlete presenti alla finale del 14° Torneo di pallavolo femminile under 16 di PrimaCassa, una sfida all'ultimo punto. Vincitrice la Asd Rojalese. Una competizione caratterizzata da una lezione di Fair Play da parte di tutte le atlete e, in particolare, da Osuigwe Cent Eva portacolori dell'Asd Volley Talmassons che, sul 23 a 24 per la Rojalese, nell'ultimo set della finale, ha indicato all'arbitro il suo tocco a muro della palla

uscita in fase di attacco, consegnando la vittoria alle avversarie. La giovane atleta è stata premiata come miglior giocatrice per i valori morali dimostrati. La giornata iniziata con il riscaldamento degli atleti, a partite dalle ore 14.00, si è conclusa in serata con un momento conviviale tra le giocatrici, i sostenitori e i familiari delle atlete di tutte le 12 squadre presenti, consolidando così i legami e il clima di festa vissuto durante tutto l'evento.

Il presidente di PrimaCassa, Giuseppe Graffi Brunoro, ha ringraziato tutti i

partecipanti ricordando i valori fondanti di PrimaCassa che, come Cassa di Credito Cooperativo, ha il compito statutario di adoperarsi per la crescita culturale, morale ed economica delle sue comunità, valori che si sono espressi attraverso una competizione gioiosa e corretta tra le giovani generazioni delle comunità in cui opera la banca.

Il futuro delle nuove generazioni potrà essere migliore se continueranno a esistere questi valori: PrimaCassa sarà con loro.

Borse di Studio per Soci e figli di Soci

Regolamento 2020

Finalità:

PrimaCassa Credito Cooperativo FVG con lo scopo di premiare i Soci e figli di Soci che si sono particolarmente distinti nello studio, future eccellenze da coinvolgere attivamente nello sviluppo della comunità dei Soci di PrimaCassa, mette a disposizione borse di studio e condizioni di favore per Socie e Figli di Soci.

Condizioni di ammissibilità:

Il Socio, persona fisica, deve essere "Socio Attivo" ovvero essere titolare almeno di un rapporto di conto corrente operativo (dipendenti accreditato dello stipendio - pensionato accreditato pensione - libero professionista o ditta individuale, movimentazione dell'attività professione o della ditta sul rapporto) iscritto a libro soci da almeno da 24 MESI antecedenti la data di termine di presentazione delle domande.

I diplomi - promozioni devono essere conseguiti nell' periodo dal 1 di settembre 2019 al 31 agosto 2020 sul territorio nazionale e la domanda deve essere presentata presso le succursali entro il 15 di ottobre di ogni anno, allegando la certificazione rilasciata dalla scuola /università attestante la votazione avvenuta

In caso di pari merito Prevale il voto più alto e a parità di votazione prevale la data di iscrizione a libro Soci.

Le assegnazioni dei contributi saranno effettuate nel corso di una manifestazione prevista nelle prime decadi di novembre di ogni anno. Gli studenti maggiorenni devono essere Soci o aver richiesto di essere Soci prima dell'erogazione della borsa di studio.

Documentazione da presentare:

- fotocopia Documento d'Identità
- fotocopia certificato di promozione/diploma/laurea attestante la votazione avvenuta
- modulo di domanda

Regolamento e modulo di richiesta gestito attraverso il sito www.primacassafvg.it.



La domanda va compilata online:

<https://www.primacassafvg.it/eventiprimacassa/borsestudio>

Idee di corsa promuove lo sport tra i ragazzi

Anche quest'anno, e per il quarto anno consecutivo, grazie al progetto "Idee di corsa" promosso da ASD Atletica 2000, verranno erogate 10 borse di studio sportive a favore di ragazzi appartenenti al territorio dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiole, Rivignano - Teor, Varmo, Camino al Tagliamento e Sedegliano. Le borse di studio hanno l'obiettivo di avviare alla pratica dello sport ragazzi che, altrimenti, non ne avrebbero la possibilità. I candidati vengono presentati dai Servizi sociali che operano sul territorio interessato e dalle Associazioni aderenti al progetto. Grazie ai fondi raccolti attraverso le attività proposte dal progetto "177K - Carnica Ultra Trail" e al sostegno di aziende e istituzioni, oltre alle borse di studio sportive, sarà possibile avviare un progetto di informazione e formazione sul tema dell'alimentazione con le scuole dell'Infanzia della Forania di Codroipo e acquistare materiale per lo svolgimento dell'attività motoria a favore della scuola dell'Infanzia del Sacro Cuore di Bertiole. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ai Soci di banca PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg che hanno sostenuto le iniziative promosse dal progetto "Idee di corsa" e "177K - Carnica Ultra Trail".



CONDIZIONI SPECIALI PER I NOSTRI SOCI



Per i tuoi acquisti in Italia, all'estero oppure **online** in tranquillità e totale sicurezza.

Grazie alla tecnologia Contactless può essere utilizzata anche per le tue piccole spese quotidiane, con un semplice gesto: **avvicinando la carta al POS dell'esercente.**

Caratteristiche principali

Addebito in conto corrente

In un'unica soluzione, il giorno 15 del mese successivo agli acquisti.

Carte aggiuntive e familiari

Se hai già una carta di credito Nexi, puoi richiederne una nuova anche nella versione aggiuntiva o familiare:

- **Aggiuntiva:** per operare su un secondo circuito internazionale, in modo da garantirti una più ampia spendibilità
- **Familiare:** per consentire ad un membro maggiorenne della tua famiglia di effettuare pagamenti, con addebito sull'estratto conto della carta principale.



Regalati il tuo check up assicurativo presso tutte le succursali **PrimaCassa**



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

Banca Assicurazione

LE CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE

Il termine bancassicurazione è un neologismo di origine francese il quale fa riferimento alla stretta integrazione venutosi a determinare tra il sistema bancario e quello assicurativo. Nata in Francia intorno agli anni '80 del secolo scorso, bancassicurazione è il canale bancario attraverso il quale vengono distribuiti prodotti assicurativi. Le banche, sempre più spesso, abbinano ai prodotti finanziari prodotti assicurativi volti a tutelare i clienti da eventuali eventi come la morte, o l'infortunio, la malattia ecc. i quali possono ridurre la capacità di rimborso del finanziamento. Ma, nonostante lo sviluppo che questo tipo di canale ha avuto negli ultimi decenni, ancora oggi risulta poco diffusa la pratica di rivolgersi alla banca per stipulare un'assicurazione auto, una polizza danni o una responsabilità civile.

Presidente Graffi Brunoro, PrimaCassa Credito Cooperativo FVG è attiva nella proposta di servizi assicurativi ai suoi Soci e clienti. Quali i vantaggi di operare con la Cassa di credito?

I vantaggi della bancassicurazione sono molteplici: per il cliente e, soprattutto, per il Socio di PrimaCassa va evidenziata come prima cosa la possibilità di godere di un approccio flessibile e altamente personalizzato, che si poggia su uno stretto rapporto di fiducia instaurato con la propria banca. In questi ultimi anni abbiamo investito molto in termini di

riorganizzazione dei servizi tradizionali, automatizzando le operazioni di sportello, sviluppando l'operatività on line e sulla formazione dei collaboratori: sempre meno operatori e sempre più consulenti. Nel settore assicurativo, oggi, presso tutte le 44 succursali di PrimaCassa, è sempre presente una consulenza e un'assistenza qualificata su tutti i servizi assicurativi che offriamo.

Sotto questo aspetto, quindi, il settore ha ancora ampie possibilità di espansione?

Da analisi svolte sul mercato, emerge una priorità, fondamentale per le famiglie italiane quali: la protezione contro i grandi rischi (infortuni/malattia, perdita della casa, ecc.), seguiti dalla necessità di un accantonamento per il periodo post lavorativo per garantire una pensione serena dal punto di vista economico e, in terza battuta, emerge la necessità di un risparmio a medio/lungo periodo. Le esigenze di protezione possono, inoltre, cambiare, in base alla differente tipologia di nucleo familiare (con o senza figli, coniugi o single, mono o pluri reddito). Infatti, una famiglia con figli sarà più propensa a tutelare la prole in caso di scomparsa o malattia della persona avente il reddito rispetto a un single senza figli, figura che, invece sarà più propensa a tutelarsi nel caso di un infortunio. La sicurezza del proprio nucleo familiare a fronte dagli eventi dannosi, è un parametro fondamentale nel determinare l'indice di felicità

e qualità della vita. PrimaCassa, non può prescindere da questo scenario, e ha quindi formulato una risposta proattiva, mettendo a disposizione dei suoi Soci e clienti, da diversi anni, oltre a tutti i servizi bancari e finanziari, anche consulenza, assistenza e prodotti di natura assicurativa e previdenziale, appositamente studiate per soddisfare le esigenze di tutela e di protezione sia delle famiglie, che delle piccole e medie imprese, degli artigiani e dei professionisti.

Un vantaggio quindi per i Soci e i clienti di PrimaCassa?

Abbiamo creato, in partnership con Assicura società specializzata nel comparto assicurativo del Gruppo Cassa Centrale Banca, una struttura organizzativa e professionale che sta dando ottimi risultati. La nostra filosofia è chiara, la gestione di un sinistro, per noi, è molto di più che calcolare ed erogare un rimborso: significa gestire il disagio del cliente. Il fatto che la polizza gli sia stata venduta dalla sua Cassa di Credito Cooperativo comporta l'impegno di risolvergli davvero il problema: per questo motivo gli diamo il prodotto migliore possibile. Le nostre proposte prevedono prodotti assicurativi esclusivi per la clientela di PrimaCassa, contraddistinti da un ottimo rapporto qualità/prezzo e supportati da un'assistenza in tutte le fasi della relazione commerciale (contatto, consulenza, assistenza al verificarsi del sinistro ecc.). Il vantaggio dei prodotti offerti da PrimaCassa è com-



Non tutte le Assicurazioni sono uguali: la consulenza e l'assistenza che fanno la differenza.

pleto e propone soluzioni, disciplinate da condizioni chiare e trasparenti, per la previdenza, per il risparmio, per l'investimento, per la protezione della persona, del patrimonio e della professione, nonché per l'RC auto. Stiamo puntando molto sul welfare e sulla previdenza e, a

breve, ci sarà un prodotto molto avanzato sull'assistenza sanitaria a lungo termine (long-term care).

L'obiettivo di PrimaCassa è quello di continuare a consolidare la convergenza dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, diventando unico referente per offrire

alla clientela una consulenza a 360 gradi, continuando a coltivare quotidianamente la professionalità, la qualità del servizio e la capacità dell'Istituto di essere Banca della Comunità a disposizione del territorio, creando valori per i Soci, clienti e dipendenti.



Assicurati la pensione
complementare che dà
stabilità al tuo futuro.

PrimaCassa accompagnerà
con un contributo, per tutto il 2020,
i giovani alla sottoscrizione
di un fondo pensione.



Tanti auguri di un **Buon Natale** e **sereno 2020**



PrimaCassa **CCC**
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI